Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 39 (1897)

Heft: 18

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXXIX. 30 Settembre 1897. N. 18.

L' EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

PUBBLICAZIONE

DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITÀ PUBBLICA.

SOMMARIO: Società educative a Chiasso — Programma della 56ª assemblea della Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità pubblica, convocata in Chiasso nel giorno 10 di ottobre 1897; Movimento di Cassa della stessa Società e Rapporto dei Revisori -- Programma della 38ª assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti ticinesi, che si terrà in Chiasso il giorno 10 ottobre alle ore 11 antim.; Reso-conto della stessa Società e Rapporto di revisione — Asili e Scuole primarie pubbliche nel 1896 — Lezioni pratiche di grammatica — Varietà: *Il veleno dei serpenti*; *La popolazione della Russia*; *La più gran macchina per la fabbricazione della carta* — Cronaca e Notizie varie: *Sede del III Circondario*; *apertura anticipata*; *Nomine scolastiche*; *Una scuola di mestieri* — Nomine scolastiche — Concorsi scolastici.

SOCIETÀ EDUCATIVE A CHIASSO

Il 10 dell'imminente ottobre sarà giorno di festa speciale pel grosso borgo di Chiasso, ove terranno le loro annuali adunanze la *Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilita pubblica* cantonale, e quella *di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi.*

Quel lodevole Municipio, «facendosi interprete dei sentimenti dell'intiera popolazione, sarà ben lieto di accogliere come meritano le due Società consorelle, alla cui iniziativa deve il Cantone gran parte del progresso fatto dalla popolare educazione». Così esso rispondeva alla Direzione della Demopedeutica, che gli aveva notificata la tenuta colaggiù delle due sociali riunioni. Nè occorreva per noi una sì gentile assicurazione, persuasi come siamo della cordialità e della schietta espansione con cui gli abitanti di quel-

l'estremo lembo del Cantone sann'ognora salutare tutto ciò che abbia attenenza col sentimento patriottico e col progresso educativo. Le menzionate Società n' ebbero ampie testimonianze nelle due riunioni da esse già tenute in Chiasso, la prima nel 1871, e nel 1881 la seconda.

E noi dal canto nostro facciamo caldo appello ai signori Membri sì dell' uno che dell' altro Sodalizio, affinchè si trovino numerosi all' indetto convegno, ove importanti oggetti aspettano d'esser discussi e sottoposti alla deliberazione delle rispettive assemblee. Come di consueto, le località più prossime al luogo della riunione sono naturalmente e specialmente chiamate a fornire il maggior contingente di soci e di candidati a soci. Anche di candidati, poichè la più parte dei nuovi associati viene ogni anno reclutata nella regione circostante alla sede delle radunanze; senza punto escludere con ciò la presentazione di proposte da qualsiasi parte del Cantone. A questo riguardo non è superfluo ricordare che si può divenire membro della *Società degli Amici dell'Educazione* mediante proposta di un socio, inoltrata seduta stante, od anche mandata dal medesimo se non interveniente all'adunanza; come si tien conto delle domande insinuate per iscritto dagli stessi candidati Votatane l'ammissione, i presenti all'assemblea prendon parte immediatamente alle operazioni.

Diversamente devesi procedere invece per l'ammissione al *Sodalizio del Mutuo Soccorso.* Le proposte possono provenire sia dal candidato, sia da un socio, non solo all'assemblea annuale, ma alla Direzione in qualunque tempo. Questa verifica i titoli accompagnanti la domanda, fa riempire e sottoscrivere un formulario dal postulante, il quale viene poi dichiarato ammesso o no, ed a quali condizioni; poichè l'ammissione è esente di tassa se il nuovo socio ha meno di vent'anni d'età, mentre paga fr. 10 se ne ha da 20 a 30, e fr. 20 se da 30 a 40 anni.

Gli aggravi annui poi sono eccezionalmente miti. Il *Socio Demopedeuta* non ha che fr. 3.50 di tassa, e riceve gratuitamente le pubblicazioni sociali (giornale ed almanacco); e quando voglia togliersi la noia d'una tassa annua, può farlo col versamento di fr. 40 più 5 d' ingresso, e divenire così *socio vitalizio* o perpetuo. Questo mezzo poi è raccomandabile sopratutto ai soci che dimorano all'Estero.

Il *Socio del Mutuo soccorso* paga fr. 10 annui nel primo decennio d'appartenenza, fr. 7,50 nel secondo decennio, fr. 5 nel terzo e fr. 2,50 nel quarto; alla quale gravezza si contrappone il vantaggio d'un sussidio proporzionalmente assai superiore pei casi di malattia temporanea, di malattia cronica o impotenza al lavoro,

od anche di disoccupazione involontaria di quei vecchi soci che nessuno più vuole impiegare, e sono deficienti d'altri mezzi di sussistenza.

Di fronte a queste condizioni vorremmo sperare che ogni docente del Cantone, il quale sia veramente chiamato alla carriera magistrale dovrebbe ascriversi non solo ad onore, ma a dovere di farsi socio del M. S. In ogni caso, dato pure che non preveda il bisogno della cassa mutua a suo profitto, dovrebbe faro pera generosa e filantropica a pro' de' suoi colleghi più bisognosi, e recare per essi il suo contributo.

A Chiasso adunque un buon numero di Soci: chi non può intervenire si faccia rappresentare; e tutti portino o mandino il nome di amici o conoscenti bene indicati a figurare tra i membri componenti i due Sodalizi.

PROGRAMMA

della 56ª assemblea della Società degli Amici dell'Educazione e d' Utilità pubblica, convocata in Chiasso nel giorno 10 di ottobre 1897.

Seduta antimeridiana — Dalle ore 8 alle 10 1/2

1. Inscrizione dei soci presenti.
2. Proposte e ammissione di soci nuovi. L'ammissione ha luogo su proposte scritte, specificate (nome e cognome, professione, patria e domicilio del candidato) inoltrata da altri soci presenti od assenti, o dietro domanda dei candidati medesimi.
3. Approvazione del verbale dell'adunanza tenutasi in Faido nel 1896, inserto nell'*Educatore* nº 17 di detto anno.
4. Commemorazione dei soci resisi defunti nel corso dell'anno.
5. Visione ed eventuale discussione del contoreso finanziario e del rapporto dei revisori.
6. Premi ad Asili infantili nuovi.

Seduta pomeridiana — Ore 1 1/2.

1. Proposte per ammissione di nuovi soci.
2. Relazione generale sulla gestione 1896-97 ed eventuali deliberazioni.
3. Rapporto del Giurì sull'esito del concorso a premi stato aperto dalla Società per una monografia storica per la ricorrenza del primo centenario della Repubblica ticinese.
4. Messaggio della Commissione Dirigente circa l'iniziativa per ottenere dei sussidi federali a favore dell'istruzione popolare.

5. Nomina della Commissione Dirigente pel biennio 1898-99.
6. Idem dei tre revisori e tre supplenti per lo stesso biennio.
7. Designazione del luogo per la riunione del 1898.
8. Oggetti e proposte eventuali.

Banchetto popolare alle ore 4.

Il Presidente: G. Nizzola. *Il Segretario:* G. Galfetti.

MOVIMENTO DI CASSA

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo verificatosi nell'anno amministrativo 1896-97

(31 agosto 1897).

ENTRATA

I. *Entrata di capitale:*

Esistenti sul Libretto di Risparmio n.° 4808 presso la Banca Cantonale Ticinese al 13 settembre 96 . . fr. 1479.93

II. *Tasse diverse:*

a) N. 41 tasse d'ammissione da fr. 5 . .	fr. 205.—	
b) N. 2 » vitalizie da fr. 40 . . .	» 80.—	
c) N. 637 » ordinarie da fr. 3,50 (una da fr. 5,50)	» 2231.50	
d) N. 136 tasse d'abbon. all'*Educatore* da fr. 2,50	» 340.—	» 2856.50

III. *Interessi attivi:*

a) Di obbligazioni diverse, Alleg. 1, 2, 4, 6, 7, 8	fr. 514.70	
b) Delle azioni Banca Cant. Tic. Alleg. 6	» 40.—	
c) Del mutuo alla città di Bellinzona, 3	» 160	
d) Del Libretto di Risp. Alleg. 5 . .	» 38.82	» 753.52

IV. *Legati e doni:*

a) Legato del fu Gio. Fossati	L. 500.—	
b) Dono Bullo Gustavo	fr. 100.—	» 600.—

V. *Rimborsi di spese:*

Rimborsi di affrancaz., provv. postali ecc. fr. 91.07 » 91.07

fr. 5781.02

USCITA

I. *Impiego di capitali:*

Acquistate N. 2 obbligazioni 3 1/2 % Cantone Ticino, M. 15 . . . . . fr. 1017.75

Da riportarsi fr. 1017.75

	Riporto fr. 1017. 75	
II. *Sussidi diversi:*		
a) Alla Soc. storica comense, di M. S. fra i D. T. ripopolamento del Ceresio, come da M^i. 4, 9, 12	fr. 140. —	
b) Alla Libreria patria, Bollettino storico, come da M^i. 10, 11	» 200. —	
c) Diversi come da M^i. 1, 2, 6, 7 . . .	» 151. 25	» 491. 25
III. *Spese diverse:*		
a) Ai F^lli. Colombi stampa e spediz. dell' *Educatore* e *Almanacco*, come da M^i. 3, 8, 13.	fr. 1408. 60	
b) Alla Redazione dell'*Educatore*, M^i. 5, 14	» 600. —	
c) All'Amministrazione postale, porto dell' *Educatore*, come da Quittanze 1, 2, 3, 4 (M. 16)	» 174. 05	
d) Acquisto di francobolli, cartoline, buste ecc.	» 125. 75	» 2308. 40
IV. *Storni e perdite*;		
a) Storno di N. 25 bollette da 3,62 . .	fr. 90. 50	
b) Idem 23 boll. da 2,62	» 60. 26	
c) Perdita nel cambio di L. 625 . . .	» 23. 25	» 174. 01
V. Procento al Cassiere s. fr. 3702, M. 17		» 111. 06
In cassa a pareggio		» 1678. 55
		fr. 5781. 02

PATRIMONIO SOCIALE

al 31 agosto 1897.

N. 5 Azioni della Banca Cantonale Ticinese a fr. 200 l'una	fr. 1000. —
N. 6 Obbligazioni Ticino 3 ½ % di conversione, quattro titoli, serie A, n^i. 2643, 44, 45 e 5336 da fr. 500, e 2 titoli, serie B, n^i. 13060-61, da fr. 1000 . . .	» 4000. —
N. 2 Obbligazioni debito consolidato redimibile ticinese 3 ½ %, n^i. 3910-11, da fr. 500	» 1000. —
N. 4 Obbligazioni Ferrovia Giura-Sempione 3 ½ %, n^i. 207.706-7-8-9 da fr. 500	» 2000. —
N. 15 Obbligazioni 3 % Ferrovie Mediterranee Italiane, serie A, titoli da 5 obbligazioni cadauno, n^i. 136486 87-88-89-90, 136491-92-93-94-95 e 136-496-97-98-90-500 (val. nomin. L. 500) prezzo d'acquisto	» 3975. —
N. 2 Obbligazioni Ferrovia del Gottardo, n^i. 30973-74 3 ½ %, da fr. 500.	» 1000. —
N. 5 Obbligazioni Soc. Ferrovie Mediterranee, 4 %, un titolo unico, n°. 16339, serie N.	» 2340. —
Da riportarsi	fr. 15315. —

Riporto	fr. 15315.—
Istrumento di consegna alla Municipalità di Bellinzona — parte spettante alla Società Demopedeutica, 4 %	» 4000.—
Attività di Cassa ed a risparmio	» 1678.55
Totale	fr. 20993.55
Al 31 agosto 1896 era di	» 19794.93
Aumento	fr. 1198.62

Lugano, 31 agosto 1897.

Il Presidente sociale: Prof. G. Nizzola.

Il Cassiere sociale: Prof. O. Rosselli.

RAPPORTO DEI REVISORI.

Lugano, 1 Settembre 1897.

Alla lod. Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e di Utilità Pubblica.

Onorevoli Soci!

La Commissione, alla quale nell'ultima sessione tenutasi a Faido, deste l'incarico di esaminare la gestione sociale per l'esercizio del 1896-1897, si fa un dovere di presentarvi questo breve rapporto.

I diversi registri ed atti riferentisi alla detta gestione, furono da noi attentamente esaminati, e le singole partite sia di entrata che di spesa, debitamente controllate colle esibite pezze d'appoggio. Gli egregi signori Presidente Nizzola e Cassiere Rosselli, colle loro spiegazioni chiare ed esplicite, resero assai facile il nostro compito. Siamo pertanto ben lieti di potervi esprimere la nostra piena soddisfazione, avendo trovato il tutto esatto e regolare.

Piacque soprattutto alla Commissione la tenuta del Giornale, su cui venendo inscritte le molteplici operazioni all'atto in cui vengono compiute, si viene ad avere, giorno per giorno, una chiara idea del movimento dell'azienda sociale.

Il Bilancio si chiude con una Entrata di fr. 5781,02, compresi fr. 500 provenienti dal Legato del fu Giovanni Fossati di Morcote, e fr. 100 per dono dell'egregio sig. Ing. Gustavo Bullo di Faido. L'Uscita ammonta a fr. 4102,27 compreso l'acquisto di 2 Obbligazioni del Consolidato redimibile cantonale. Risulta quindi un avanzo accertato di fr. 1678,55, del quale, fr. 1589,60 si trovano investiti in un libretto della Cassa di Risparmio presso la Banca Cantonale Ticinese, ed il resto in contanti presso il Cassiere.

Potrà forse sembrar sconfortante la pratita *Storni*, figurando in bilancio in uscita n. 25 parcelle da fr. 3,62 e 23 da fr. 2,62 rientrate come *respinte*. Essendosi però dal solerte nostro Cassiere rinnovato lo stacco ed il rinvio delle stesse ai singoli destinatari, 13 delle prime e 12 delle seconde ebbero buon esito; sicchè le veramente respinte si riducono a 12 da fr. 3,62 ed a 11 da fr. 2,62, per un importo complessivo di soli fr. 72,26.

Questo risultato non è dunque sconfortante, se si riflette che le parcelle rientrate impagate son dovute quasi tutte a decessi ed alla emigrazione, non già a diminuzione di simpatia o di fiducia nell'opera strettamente educatrice della nostra Società.

Anche la partita di spesa per francobolli, cartoline ecc., esposta in fr. 125,72, trova il riscontro nella entrata per rimborsi di spese postali e nel valore dei francobolli esistenti, ammontanti a fr. 94,02. Risulta quindi che la spesa effettiva di amministrazione si riduce a fr. 31,73.

La sostanza complessiva della Società, costituita da buoni titoli, ammonta a fr. 20993,55; quindi in aumento di fr. 1198,62 in confronto di quella del 1895-96; e potrà aumentare ancora, quando si potranno incassare alcune tasse arretrate di soci degenti all'estero.

Conchiudiamo pertanto col proporvi di approvare pienamente la gestione sociale del 1896-97, con sentiti ringraziamenti alla Commissione Dirigente ed al Cassiere.

Gradite, onorevoli Soci, i sensi della nostra sentita stima.

I Revisori

GIO. FERRARI
G. MARIONI
CANDIDO GRECO.

PROGRAMMA

della 38ª assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti ticinesi, che si terrà in Chiasso il giorno 10 ottobre alle ore 11 antimeridiane.

L'adunanza procederà ne' suoi atti coll'ordine seguente:

1. Verifica dei soci presenti e dei rappresentati con procura.
2. Annotazione delle proposte eventuali a soci nuovi, presentate da altri soci, od inoltrate dagli stessi candidati.
3. Lettura e approvazione del verbale dell'ultima assemblea, pubblicato nell'*Educatore* del 1896, nº. 18.
4. Relazione generale sulla gestione 1896-97.

5. Rapporto dei revisori sulla gestione medesima.
6. Autorizzazione chiesta dalla Direzione sociale per una ristampa dello Statuto e del Regolamento interno, rifondendovi le modificazioni state adottate dopo l'ultima edizione.
7. Nomina integrale della Direzione e dei Revisori.
8. Eventuali.

Lugano, 24 settembre 1897.

Il Presidente: A. GABRINI. *Il Segretario*: G. NIZZOLA.

RESO-CONTO

della Società di M. S. fra i Docenti ticinesi

dal I settembre 1896 al I settembre 1897

ENTRATA.

1. Presso il Cassiere, avanzo esercizio precedente (compreso il valore del libretto C. R. — Banca Cantonale) . . . fr. 1489.53
2. Tasse annuali:
   a) N. 1 da fr. 15.— = fr. 15.—
   b) N. 30 » » 10.— = » 300.—
   c) N. 20 » » 7.50 = » 150.—
   d) N. 33 » » 5.— = » 165.—
   e) N. 43 » » 2.50 = » 107.50
   Totale . . . . . » 737.50
3. Tasse di entrata:
   a) N. 2 da fr. 20 ciascuna fr. 40.—
   N. 2 (uniche) da fr. 100 ciascuna di due soci onorari » 200.— (1)
   Totale . . . . . » 240.—
4. Sussidi ed elargizioni:
   a) Dalla Società Demopedeutica . . . . . » 100.—
   b) Dallo Stato (pel 1896). . . . . » 1000.—
5. Interessi sul capitale sociale e sul Libretto-Risparmio . . . . . » 2657.19

Totale fr. 6224.22

USCITA

1. Soccorsi:
   a) Stabili: numeri di matricola 43 — 47 — 50 — 51 — 53 — 58 — 59 — 66 — 76 — 86 — 87 — 96 — 97 — 102 — 107 — 108 — 123 — 134 — 142 — 178 — 192 — 223 . . . . . fr. 4400.—

Da riportarsi fr. 4400.—

(1) Sigg. Lucchini Domenico e Olinto da Loco.

Riporto fr. 4400. —

b) Temporanei: numeri di matricola 107 — 162 — 172 — 188 . . . . . » 178.50

2. Acquisto di una Obblig. prest. ticinese 3 ½ % . . » 1025.60

3. Amministrazione:

a) Gratificazioni al cassiere ed al segretario . . . » 200. —

b) Stampati, affrancazioni, cancelleria, imposte e diversi . . . . . » 90.03

Totale fr. 5894.13

Soragno, 1 settembre 1897.

Il Cassiere: ALFREDO BIANCHI.

SPECCHIO DELLA SOSTANZA SOCIALE

N. 20 Obblig. Prest. Cant. Ticino 3 ½ % di fr. 1000 cadauna, n° 13,040 a 13,059, a fr. 493, (inter. 1° gennaio e 1° luglio) . . . . . fr. 19736. —

N. 1 Idem Idem n°. 13176 serie B, prezzo reale di acquisto . . . . . » 1017. —

N. 22 Idem, Ginevra 3 % a premi, a fr. 91, n°. 175135 a 175156 (interessi 1°. aprile) . . . . . » 2002. —

N. 1 Idem Prest. feder. 3 ½ % a fr. 1005, n°. 14272 (interessi 1°. gennaio e 1°. luglio) . . . . . » 1005. —

N. 28 Idem Città di Roma 4 % oro, a fr. 436, cioè: serie 1ª. n°. 16090; serie Vª n°. 80474 e 80475; serie VIª (4 cartelle da 5 obblig. cadauna) n°. 22833, 22834, 35, 36: e serie VIª n°. 126480, 81, 82, 83, 84 (interessi 1°. aprile e 1°. ottobre) . . . . . » 12208. —

N. 68 Idem Ferrovie Meridionali 3 % a fr. 298, serie B, n°. 18200 (5 obblig.); n°. 7534 (5); n°. 8734 (5); n°. 8735 (5); n°. 8736 (5); serie G, n°. 3381, 229733, 244660; serie E, n°. 3001 (5), 3016 (5), 3017 (5), 3018 (5), 3019 (5), 3020 (5); serie A, n°. 37818 (5), 16657 (5); (interessi 1° aprile e 1° ottobre) . . . . . » 20264. —

N. 10 Idem idem 3 % a fr. 268.45 cadauna, serie G, n° 36419 (5 obbligazioni) e n°. 36420 (5) . . . . . » 2684. —

N. 2 Idem Ferrovia Giura Sempione 3 ½ % . . . . » 948. —

N. 14 Città di Lugano 3 ¾ %, n°. 1855 a 1868 da fr. 500 (interesse 1°. gennaio e 1° luglio) . . . . . » 7000. —

N. 2 Azioni nuove della Banca Cantonale da fr. 200 » 400. —

N. 3 Obblig. Ferrovie Lombarde, vecchie, da fr. 340, n°. 1,769 708, 1,775,038 e 1,779,563 . . . . . » 1020. —

Valore del Libretto C. R. (compresi gli interessi a tutto 1896) . . . . . » 330.09

Totale fr. 68604.59

RAPPORTO DI REVISIONE.

Alla lod. Società di M. S. fra i Docenti — Chiasso.

Incaricati della revisione dell'amministrazione della nostra Società durante l'esercizio 1896-97, abbiamo proceduto, dietro invito dell'on. Presidenza, ai nostri incombenti il 5 del corrente mese, ed ora ci facciamo un dovere di presentarvi una breve relazione.

Il movimento di cassa, durante il suddetto esercizio, presenta i seguenti dati:

Entrata	fr.	6224.22
Uscita	»	5894.13
Avanzo presso il Cassiere . .	»	330.09
Il fondo sociale al 1° settembre 1896 era di . . .	»	68687.97
» » » 1897 è di	»	68614.59
Esso è quindi diminuito di	»	72.68

La cifra della sostanza qui notata è però solo nominale: volendola realizzare si avrebbe una somma maggiore, perchè i titoli che la rappresentano sono tutti sopra la pari.

È la prima volta che abbiamo l'onore di rivedere la gestione della nostra Società e siamo lieti di poterla dichiarare — gestione modello sotto ogni rapporto: la grande chiarezza che ovunque regna ci ha permesso di controllare facilmente le singole operazioni e di poterci dare un'esatta idea di tutto il movimento dell'anno.

Ancora abbiamo constatato con piacere che la cifra dei sussidi è abbastanza rilevante; col venire in soccorso del docente povero o malato, la nostra Società soddisfa al suo scopo.

Concludiamo pertanto col proporre, sia approvata la gestione 1896-97 e sieno votati meritati ringraziamenti all'on. Presidente, allo zelante Cassiere e specialmente all'on. Segretario prof. Nizzola, cui in gran parte è dovuto il merito del prosperamento continuo della nostra Società.

Coi sensi della massima stima

Lugano, 9 settembre 1897.

I Revisori:

G. Marioni, L. Bernasconi.

Asili e Scuole primarie pubbliche nel 1896

(Continuazione e fine vedi num. prec.).

Circondario VI.

Per questo Circondario si rivela, in primo luogo, che tutti i ragazzi e tutte le ragazze, tenuti per legge alla istruzione primaria, frequentarono la scuola durante lo scorso anno 1895-96. L'onorevole signor Ispettore, allo scopo di potere presenziare lui stesso gli esami finali di tutte le scuole, ha disposto che l'apertura di esse avvenisse fra il 1° ottobre e il 2 novembre, in modo che la chiusura venne a cadere in giorni ed epoche differenti. E tutte rimasero aperte il tempo prescritto, tranne una che non potè compirlo, causa una grave malattia che incolse la maestra.

Anche qui continuò la progressiva diminuzione delle mancanze, grazie ai provvedimenti di pressione adottati e la maggiore sorveglianza spiegata dalle Delegazioni scolastiche e dalle Municipalità. L'onorevole Ispettore spera che, mediante la obbligatorietà del rapporto mensile, circa le multe inflitte ed esatte per le mancanze arbitrarie da parte delle lodevoli Municipalità, introdotto nel corrente anno, si perverrà ad ottenere finalmente la cessazione quasi completa del deplorevole abuso delle assenze ingiustificate. La disciplina è stata commendevole in ogni scuola, nè si ebbe a lamentare caso alcuno di insubordinazione o di licenziamento per condotta incorreggibile. Anche l' applicazione allo studio, fatte pochissime eccezioni, non lasciò punto a desiderare nella generalità delle scuole. Però il periodo scolastico si è chiuso con marcata soddisfazione, tanto sotto il rapporto del profitto intellettuale, quanto sotto quello del miglioramento morale.

Ci è pertanto grato dichiarare che il corpo dei docenti ha compiuto con zelo il proprio dovere ed ha bene meritato della patria.

L'onorevole signor Ispettore prosegue quindi a dare un breve rapporto su ognuna delle scuole del suo Circondario, rapporto che per mancanca di spazio non possiamo riprodurre.

Circondario VII.

In questo Circondario il numero delle scuole si è aumentato di due, avendosene avute 86 nel passato anno e 88 in questo di cui diamo ragione, 1895-96. Crebbe di 75 il numero degli scolari e quello dei mancati arbitrariamente discese dai 47 dello scorso anno a 14. La cifra delle mancanze si è pure quasi dimezzata: lo

scorso anno se ne contavano 24,408; ora non ne abbiamo più, fra arbitrarie e giustificate, che 13,412. Quanto ai risultati, la classificazione media tende pure ad aumentare, per cui tutto dimostra che anche il corpo insegnante di questo Circondario si studia di fare sempre meglio il proprio dovere.

Tali, in ampio e fedele riassunto, i rapporti degli onorevoli Ispettori di Circondario. Per conto nostro dobbiamo, in primo luogo, dichiarare che dell'opera di questi nostri egregi collaboratori siamo pienamente, completamente soddisfatti, anche per quanto riguarda le cose di quest'anno, come sempre lo fummo per tutto quanto fecero in passato. Il continuo progredire che, unanimi, constatarono nelle scuole dei rispettivi loro Circondari, è anzitutto dovuto al lavoro sapiente e costante, che essi vi hanno fatto e vi fanno.

Quanto ai difetti che hanno rilevati si ponno dividere in due categorie, quelli che a farli scomparire dipende ancora dall'azione dei medesimi Ispettori, da risoluzioni nostre e dal tempo, quali il miglioramento dei metodi, la più completa uniformità nei libri di testo, la diminuzione delle mancanze, la nuova costruzione o restaurazione dei locali e il completamento del materiale didattico; a conseguire le quali cose noi facciamo quanto possiamo. Nella seconda categoria noi mettiamo quei difetti che non scompariranno, se non dietro una riforma completa della attuale legge scolastica, quale, per citarne uno solo, il più importante, il cambiamento dell'attuale sistema di sorveglianza delle scuole, da parte dei medici e sopratutto delle Delegazioni scolastiche. Questa, delle Delegazioni scolastiche, è questione difficile, perchè in molti Comuni il comporla di elementi idonei torna impossibile per assoluta mancanza dei medesimi. Rimarrebbe a studiare il quesito se non convenisse fare delle Delegazioni consortili; ma qui non è il luogo di entrare su questo argomento, e ci basti l'averlo accennato.

LEZIONI PRATICHE DI GRAMMATICA

(Continuazione vedi numero precedente).

X.

Avverbio.

Punto di partenza: — Dettatura di un racconto contenente diversi *avverbi*.

Naturalmente prima di dettare, come prima di leggere, la maestra conduce le allieve, col dialogo socratico, a dire il contenuto del brano. Per es.:

— Una mattina d'inverno, una fanciulla, venendo a scuola, trovò una povera vecchia che camminava stentatamente. Che cosa avrebbe dovuto fare una buona ragazza?

— Darle il braccio ed accompagnarla al suo domicilio.

— Invece, l'Emilia, che è molto sgarbata, rise e passò oltre. Ma essendo sopravvenuta la maestra, che cosa avrà detto alla cattivella?

— L'avrà rimproverata della sua mancanza.

— Sicuro, e le comandò di domandar scusa alla povera vecchia e di sostenerla, affinchè non cadesse.

— Ora che sapete di che cosa si tratta, vi leggerò il piccolo brano, che poi scriverete sotto dettatura.

DETTATO.

L'Emilia non risponde mai chiaramente alle interrogazioni della signora maestra. Anzi, avvisata di essere più diligente ed obbediente, qualche volta crolla insolentemente le spalle e continua a fare malamente.

Fuori di scuola, non si diporta meglio.

Una rigida mattina d'inverno, venendo a scuola, raggiunse una povera vecchia che camminava stentatamente e con pericolo di cadere ad ogni passo. La fanciulla avrebbe dovuto caritatevolmente dare il braccio alla povera vecchia ed accompagnarla fino a casa sua; invece sapete che fece la cattivella? Rise e passò oltre frettolosamente. Ma la maestra che la seguiva a poca distanza, la vide, la chiamò, la rimproverò amorevolmente. Emilia domandò perdono della sgarbatezza commessa e s'accompagnò colla povera vecchia.

***

a) Dopo quest'esercizio di dettatura, la maestra conduce le sue allieve a *riconoscere* ed a *classificare* gli *avverbi*, facendo con loro la seguente conversazione:

— Voi conoscete già e, quel che più importa, adoperate già benino le parole principali del discorso, cioè, quali sono?

— Il nome, l'aggettivo ed il verbo.

— Va bene, e prima d'insegnarvi qualche cosa di nuovo, leggetemi il brano testè dettato e distinguetene i nomi, gli aggettivi ed i verbi.

Comincia tu, Giuseppina.

— *Emilia* è nome di persona; — *risponde* è verbo.

— Avete detto bene, ma dopo la parola risponde, ne vengono due altre, che voi non conoscete ancora: *mai, chiaramente.* Osservate bene; io potrei naturalmente dire – risponde sempre *oscuramente* o *malamente* o *garbatamente* ecc.; insomma *l'azione di rispondere* si può compiere in mille modi. Or bene, queste parole che *modificano l'azione del verbo* si *chiamano appunto avverbi*, perchè ordinariamente stanno vicine al verbo stesso.

(Le allieve trascrivono sul loro quadernetto questa definizione semplicissima, ricavata dagli esempi).

— Continuiamo l'esame del nostro brano e vediamo di riconoscervi gli altri avverbi.

— *Qualche volta* crolla *insolentemente le spalle.*

Quale è l'avverbio?.... quale verbo modifica?....

— E continua a fare *malamente*.... Trovate anche qui l'avverbio e dite il verbo che modifica.... Erminia è *sempre bastantemente allegra*, Antonietta ride *troppo frequentemente.* Guardate un po': *sempre* quale verbo modifica.... Poi viene: *bastantemente allegra*: l'avverbio *bastantemente* modifica ancora un verbo ovvero l'aggettivo *allegra?*

— L'avverbio *bastantemente* modifica l'aggettivo *allegra.*

— E l'avverbio *troppo*, posto davanti all'altro avverbio *frequentemente*, che cosa modificherà?....

(Modificherà quest'ultimo avverbio).

— Dunque alla definizione scritta sopra aggiungiamo:

Gli avverbi possono modificare i verbi, da cui prendono il nome, oppure gli aggettivi, ovvero gli stessi avverbi.

Esercizio 1.° — Trascrivete il brano dettato sottolineando gli avverbi.

Esercizio 2.° — Estraete dal brano gli avverbi ed impiegateli in buoni esempi.

***

b) In un'altra lezione la maestra potrà condurre le sue allieve, sempre per via di esempi, a distinguere le varie *significazioni* degli *avverbi*, tenendo con loro presso a poco la seguente conversazione:

— Voi studiate *troppo superficialmente: troppo* e *superficialmente*, voi lo sapete già, sono due avverbi; pure non hanno lo stesso significato: perchè uno indica *quantità*, l'altro indica *maniera.* Dunque come chiameremo questi due avverbi?

— *Troppo* è avverbio di *quantità*; *superficialmente* è avverbio di *maniera.*

— Ora cominciate a capire che vi sono diverse specie di avverbi, secondo il loro diverso significato. Ebbene, jeri nella lezione di geografia dicemmo: la terra gira *rapidamente* intorno al sole. *Rapidamente,* ognuno lo vede, vuol dire in maniera rapida; quindi che avverbio sarà?...

— La regina Berta, giunta *colà*, dove la pastorella, filando, custodiva il gregge, si fermò, la encomiò e la premiò. *Colà*, cioè in quel luogo, che avverbio sarà?...

— L'ombrello è *là*; la pelliccia è *lassù* in quella stanza, ed il cappellino *dentro* nell'armadio.

Quali sono le parole che si dicono avverbi e di quale specie sono essi?...

— *Oggi* e *sempre* andrò *volonterosamente* a scuola; *presto* sarò ricompensata; sarò *ognora* modesta; non dirò *mai* bugie. Quali avverbi abbiamo qui?....

— Vuoi tu divertirti *per bene?* Fa di compiere *primieramente* i tuoi doveri (*Avverbio di modo e di ordine*).

— Vorrei *piuttosto* morire, che disonorare la mia famiglia. (*Avverbio di preferenza*).

— I buoni libri *a guisa* di savie amiche, valgono a consigliarci nelle nostre incertezze (*Avverbio di similitudine*).

— *Quando* tra il sole e la luna s'interpone la terra, può avvenire l'eclisse di luna (*Avverbio di tempo*).

Esercizio 3.° — Estraete dal brano letto i diversi avverbi e classificateli.

Esercizio 4.° — Impiegate gli stessi avverbi in altrettanti buoni esempi.

* * *

c) Ella rispondeva *umilmente*, sì da meritarsi la stima di tutti.

La giovinetta umile finisce col guadagnarsi la stima di tutti. Non trovate voi qualche relazione tra le due parole *umile* ed *umilmente?*

L'avverbio *umilmente* deriva senza dubbio dall'aggettivo *umile.*

Così da *fedele* avremo fedelmente, ecc.

Ma osservate bene un'altra cosa: Io posso dire: servi *più fedelmente* che ti sia possibile il tuo Dio, oppure: *servi fedelissimamente* il tuo Dio. Che cosa notate in questi esempi?

— Notiamo due *gradi:* il *comparativo* ed il *superlativo*, già *imparati parlando dell'aggettivo.*

(*La maestra ripeta e moltiplichi gli esempi finchè le allieve abbiano apprese queste nozioni intorno al retto uso degli avverbi*).

Esercizio 5.° — Dai seguenti aggettivi ricavatene gli opportuni avverbi ed impiegateli in buoni esempi: *famigliare, caritatevole, gentile, modesto, garbato, veloce, lesta, deligente, dolce, tenera, debole, forte*, ecc.

VARIETÀ

Il veleno dei serpenti. — Il sig. T. R. Fraser ha fatto delle importanti sperienze sul controveleno da impiegare per morsicatura dei serpenti, e recentemente ha osservato che il veleno di questi può essere introdotto nell'apparato digerente nella dose mille volte maggiore di quella che basta a produrre la morte, quando è iniettata sotto la pelle. Il sig. Fraser attribuisce questa distruzione delle proprietà velenose all'azione della bile. Basta poca di questa sostanza per rendere il veleno inattivo; un miscuglio ove la bile è in minor quantità del veleno riesce inoffensivo, per modo che la bile sarebbe più antitossica di quanto il veleno è tossico.

Specialmente la bile dei serpenti è dotata di una eminente proprietà antivelenosa. Il signor Fraser crede di aver quindi scoperto un antidoto superiore al siero antivelenoso; per modo che si potranno trattare le morsicature velenose con maggior certezza di successo.

La popolazione della Russia. — Secondo le più recenti informazioni, il censimento del 28 gennaio scorso fa salire la popolazione dell' impero russo a 129 milioni di abitanti. Si trovano 18 città con più di 100 mila abitanti e fra queste le sei principali sono:

S. Pietroborgo	con	1.250.000	abitanti
Mosca	»	1.050.000	»
Varsavia . . .	»	600.000	»
Odessa . . .	»	410.000	»
Lodz	»	325.000	»
Riga	»	257.000	»

Se si confrontano queste cifre con quelle ottenute nel 1857, si trova che in 40 anni le prime due città crebbero da 20 a 25 per mille abitanti, mentre l' aumento di Varsavia giunse al 34 per mille, Odessa al 38, Riga al 27. Lodz non figurava fra le grandi città nel 1857; essa è di fondazione recente ed aumentò in un modo prodigioso.

La più gran macchina per la fabbricazione della carta. — Si sta costruendo agli Stati Uniti una macchina per far carta, che sarà la più grande che esiste nel mondo. Essa darà della carta larga m. 3.75, colla velocità di m. 152 al minuto, quindi 35 tonellate di carta in 24 ore. Si richiederanno non meno di 40 a 50 uomini per tenerla in azione. *F.*

CRONACA E NOTIZIE VARIE

Sede del III Circondario. — Il Dipartimento di Pubblica Educazione ha fatto pubblicare sul *Foglio Officiale* che la residenza dell'Ispettore del III Circondario scolastico venne stabilita nel comune d'Agno. Il sig. Bertoli, di Novaggio, aveva ottenuto che la detta residenza fosse lasciata al luogo del suo domicilio; ma non è più il caso pel suo successore, sig. prof. Gio. Marioni, il cui domicilio è a Roveredo, e quindi fuori del Circondario.

Apertura anticipata. — In via di prova le Municipalità di Locarno e Bellinzona, d'accordo coi signori Ispettori, hanno fatto incominciare le Scuole primarie (a Locarno anche la maggiore femminile e la Scuola pratica) col giorno 15 dello spirante settembre. Lugano non ha potuto seguirne l'esempio, avendo i locali scolastici occupati dal *Turnus* dell'Esposizione di Belle Arti. L'apertura quindi di quelle scuole primarie è rimandata al giorno 11 ottobre giorno in cui s'apriranno in tutto il II Circondario anche le Scuole maggiori e di disegno isolate.

Nomine scolastiche. — Il Consiglio di Stato, nella seduta del 22 corrente, ha confermato intieramente il corpo dei Docenti delle Scuole Normali e Commerciali, nominando solo quei due o tre che copriranno le cattedre divenute vacanti per dimissioni o promozioni dei titolari precedenti. La sig^a^. Perucchi della Normale femminile viene mandata a Ginevra a far pratica nella Direzione d'Asili fröbelliani per essere poi in grado di far migliorare nel nostro Cantone l'indirizzo degli Asili infantili.

Una Scuola di mestieri. — L'*Ecole de metiers* di Friborgo, aperta il 15 gen. 1896 con 15 allievi, ha chiuso colla fine d'agosto p. p. il suo terzo semestre con 32 allievi ripartiti nelle seguenti sezioni: 1^a^. Scuola di meccanica di precisione; 2^a^. Scuola d'elettrotecnica; 3^a^. Scuola di costruttori di case (capimastri, tagliapietre); 4^a^. Scuola di falegname e d'ebanista; 5^a^. Scuola di lavori in vimini (cesteria). Colla riapertura del 1° ottobre sarà inaugurata una scuola di scoltura in pietra. Lo stabilimento ha pure un convitto, che costa franchi 35 al mese per alloggio e pensione.

L'insegnamento, dato da eccellenti maestri, è teorico e pratico. Ogni allievo lavora nel laboratorio da 35 a 45 ore per settimana. La durata degli studi è di due anni e mezzo (lavori in vimini) a quattro (meccanica di precisione, elettrotecnica, scoltura in pietra). Il semestre d'inverno s'apre il 1° ottobre. Le domande d'informazioni ed ammissione devono essere rivolte alla *Direction de l'Ecole de Metiers à Fribourg*, la quale manderà pure *gratis* il programma della Scuola.

NOMINE SCOLASTICHE

Liceo cantonale di Lugano.

Rettore, Ercole Andreazzi, ingegnere, deputato al Gran Consiglio, confermato.
Professore di filosofia, dott. Guido Villa, conf.
Id. di lettere italiane, dott. Francesco Chiesa, conf.
Id. di lettere latine e greche, dott. Carlo Pauli, conf.
Id. di lingue francese e tedesca, Enrico Kaeslin, conf.
Id. di matematica, Giovanni Ferri, ingegnere, conf.
Id. di scienze naturali e chimica, dott. Silvio Calloni, conf.
Id. di fisica, Francesco Borrini, nominato per un anno.
Assistente ai gabinetti, Giovanni Belletti, prof., conf.
Bibliotecario, Lucio Mari, conf.
Bidello, Ambrogio Perego, conf.

Ginnasio cantonale e Scuola tecnica in Lugano.

Direttore, il rettore del liceo, confermato.
Professori di lingua, lettere italiane e latine, Carlo Andina, Achille Colombo e Giovanni Vassalli, confermati.
Id. di lingue francese e tedesca, Luigi Grassi e G. Zweifel, nominati per un anno.
Professore di matematica, Giuseppe Scaglia, conf. per un anno.
Id. di storia, geografia e scienze naturali, Giovanni Belletti, conf.
Id. aggiunto per le prime classi, Paolo Lucchini, conf.
Bidello, Giovanni Rezzonico, conf.

Scuola tecnica con sezione letteraria in Mendrisio.

Direttore, Elvezio Borella avv., conf.
Professore di lingua e lettere italiane, Angiolo Cabrini, conf.
Id. di lingua latina, Lodovico Morosoli, conf.
Id. di lingua francese e tedesca, Giuseppe Galli conf.
Id. di storia, geografia e scienze naturali, Leopoldo Lucchini, conf.
Id. aggiunto per le prime classi, Carlo Luzzani, conf.
Bidello, Pietro Ferrazzini, conf.

Scuola tecnica con sezione letteraria in Locarno.

Direttore, Vincenzo Ciseri, conf.
Professore di lettere italiane e latine, Luigi Bazzi, conf.
Id. di lingua italiana classi inf., Eliseo Pedretti, conf.
Id. di lingua latina e scienze naturali, Lino Ginella, conf.
Id. di lingue francese e tedesca, Otto Hartmann, nominato.
Id. di storia e geografia, Leonardo Mattei, conf.
Id. di matematica, Giuseppe Pedrotta, conf.
Bidello, Giuseppe Nicora, nom.

Scuola Normale maschile.

Direttore, Don Luigi Imperatori, conf.

Professore, Francesco Gianini, conf.
Id. Felice Gianini, conf.
Id. Angelo Tamburini, conf.
Id. Rinaldo dott. Natoli, nominato.
Bidello, Gottardo Gambetta, nom.

Scuola Normale femminile.

Direttrice, Martina Martinoni, conf.
Docente, Teodolinda Bertazzi, conf.
Id. Anna Borella, conf.
Id. Teresa Toschini, conf.
Id. Giovanni Censi, conf.
Id. Brigida Lanini, nom.
Portinaja, Luigia Simoni, conf.

Scuola cantonale di Commercio.

Direttore, Guglielmo Weinig, conf.
Professore di scienze commerciali, Francesco Leardini, conf.
Id. di lingue, dott. Roberto Stuker ed Edvino Haefelen, conf.
Id. di lingua italiana, Emilio Rotanzi, conf.
Id. di merceologia e chimica applicata, dott. Camillo Candia, conf.
Id. di fisica e matematica, dott. Giorgio Bertolani, conf.
Id. per l'insegnamento pratico delle materie commerciali ed applicazione delle lingne agli affari mercantili, Leopoldo Straub, nom.
Bidello, Pietro Molina, conf.

Scuole Maggiori Maschili.

Curio, Eligio Ferretti, *nom.* — Agno, Giovanni Rezzonico e Rocco Marcionelli, *conf.* — Tesserete, Giovanni Ferrari e Giovanni Giovannini, *conf.* — Sessa, Giovanni Ballinari, *conf.* — Rivera, Carlo Tarilli, *conf.* — Chiasso, Francesco Balmelli, *conf.* — Stabio, Benigno Bassi, *conf.* — Breno, Salvatore Monti, *conf.* — Maglio di Colla, Gius. Beretta, *conf.* — Riva S. Vitale, Attilio Pelloni, *conf.* — Bruzella, Giov. Ferretti, *conf.* — Cevio, Battista Janner, *conf.* — Castro, Raffaele Mattei, *conf.* (traslocato da Curio) — Aquila, Stefano Signorini, *conf.* (traslocato da Bellinzona) — Biasca, Pacifico Marconi, *conf.* — Faido, Pietro Berta, *conf.* — Airolo, Massimo Bertazzi, *nom.* — Ambrì, Achille Celio, *conf.* — Malvaglia, Gentile Strazzini, *conf.* — Maggia, Camillo Canepa, *conf.* — Vira-Gambarogno, Pietro Mella, *conf.* — Loco, Natale Regolatti, *conf.* — Ludiano (soppressa la Scuola) — Bellinzona, Bartolomeo Tamburini, *nom.* e Pietro Marcionetti, *conf.* — Sonvico, Battista Bazzurri, *conf.* — Giornico, Martino Giorgetti, *nom.*

Scuole maggiori femminili.

Mendrisio, Cesira Piffaretti e Rosa Maspoli, *conf.* — Lugano, Maria Isella e Antonietta Mazzucchelli, *conf.* — Tesserete, Rosa Gianini, *conf.* — Bedigliora, Letizia Zarro, *nom.* — Magliaso, Giuseppina De-Ambrosi, *conf.* — Locarno, Attilia Chiesa, *conf.* — Cevio, Santina Neuroni, *conf.* — Bellinzona, Rosina Forni e Giuseppina Tanner, *conf.* — Biasca, Antonietta Soldini, *conf.* — Don-

gio, Luigia Andreazzi, *conf.* — Faido, Barbara Turri, *conf.* — Airolo, Orsolina Pedrini, *conf.* — Chiasso, Carolina Bernasconi, *conf.*

Scuole di disegno.

(In considerazione che si tratta di attuare una nuova organizzazione, le nomine sono fatte, a prova, per un anno).

Scuole di disegno di grado elementare e secondario.

Scuola di Lugano. Luigi Vassalli, Pietro Antonini, Anastasio Pietro, Giuseppe Ferla, Raimondo Pereda, Giacomo Solari, conf.
Michele Pelossi, confermato, per il ginnasio ed il liceo.
Scuola di Mendrisio. Bernardo Pocobelli, conf. e Giovanni Roncoroni, nom.
Augusto Cometta, conf., per la Scuola tecnica.
Scuola di Bellinzona. Maurizio Conti e Carlo Carmine, conf.
Scuola di Locarno. Damaso Poroli e Giovanni Quirici, conf.
Luigi Danielli, conf., per la Scuola tecnica.

Scuole di disegno di grado elementare.

Curio, Placido Visconti ed Ermenegildo Rossi, *conf.* — Agno, Edoardo Berra e Camillo Pedrazzini, *conf.* — Rivera, Battista De-Bernardis, *conf.* (traslocato da Vira-Gambarogno) — Chiasso, Gioacchino Pedrazzi, *conf.* — Tesserete, Eugenio Corti, *conf.* — Sessa, Giuseppe Donati e Abbondio Fumagalli, *conf.* — Breno, Ovidio Brignoni, *conf.* — Arzo, Giovanni Rossi, *conf.*, e Giacomo Piffaretti, *nom.* — Stabio, Favorino Perucchi, *conf.* — Vira-Gambarogno, Geraneo Lorini, *conf.* (traslocato da Biasca) — Cresciano, Ernesto Vicari, *conf.* — Cevio, Giacomo Mariotti, *conf.* — Biasca, Giuseppe De-Stefani, *conf.* (traslocato da Rivera) — Sonvico, Enrico Vannotti, *conf.*

CONCORSI SCOLASTICI

Foglio Officiale n.° 38:

Arogno, fraz. Casanova, riaperto, mista, maestra. 18 sett. — **Mergoscia,** riaperto, maestra, mista, 2 ottobre; — **Pianezzo,** fraz. Paudo, maestra, mista, 30 sett.; **Osco**, riaperto, fraz. Freggio, mista, maestra, 30 sett.; — **Prato-Leventina,** mista, maestra, 30 sett.; — **Airolo,** fraz. Nante, mista, maestra, 25 sett.; — **Bellinzona,** maestra di IV classe, femminile, 25 sett.

Foglio Officiale N. 39:

Ligornetto, riap., maestra di I classe, mista, 3 ottobre; — **Brione-Verzasca,** maestra, femminile, 10 ottobre; — **Comologno,** riap., maestro, 10 ottobre; — — **Iragna,** riap., maestra, mista, 10 ottobre.

Tip. e Lit. Eredi C. Colombi — Bellinzona.